

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (Linee guida per il Patto Educativo - DPR 21 Novembre 2007, n. 235)

Nell'attuale società frammentata e sempre più complessa, di fronte all'emergenza educativa, diventa urgente la necessità che tutti gli educatori si confrontino ed elaborino serie proposte educative per riportare i ragazzi al centro di un comune progetto condiviso da Scuola e Famiglia.

L'Istituto "*Maria Consolatrice*" chiede ai genitori e agli allievi, all'inizio di questo nuovo anno scolastico e per quelli che in seguito si iscriveranno, di sottoscrivere il **Patto educativo di corresponsabilità** al fine di rendere effettiva la partecipazione delle famiglie ai sensi della normativa vigente (DPR 235/21.11.2007).

La nostra Scuola rende partecipi genitori e studenti delle proprie scelte culturali, formative ed educative, che sono ispirate ai valori cristiani e ai principi espressi nel documento dell'Istituto "*Orientamenti per l'apostolato*" in cui si afferma:

«L'attività educativa tra i minori è orientata alla promozione integrale dell'uomo nelle sue varie componenti: fisica, emotiva, affettiva, sociale, intellettuale, morale, religiosa, tenendo conto dei ritmi di maturazione individuale e delle leggi psicologiche proprie di ogni tappa evolutiva.

Nell'educazione non è soltanto importante trasmettere principi e certezze, ma anche "fare emergere" le potenzialità nascoste, così che ogni alunno possa dare un senso alla propria situazione esistenziale.

Il Fondatore dell'Istituto, Padre Arsenio da Trigolo, sottolineava che "senza amore non si può educare" (IF 747). Ogni meta educativa può essere raggiunta solamente attraverso un rapporto fondato sull'amore. Infatti solo l'amore rende capaci di:

- o vedere il bisogno dell'altro;
- o valorizzare al massimo le capacità dell'altro senza sostituirci a lui».

(Suore di Maria SS. Consolatrice, *Orientamenti per l'apostolato*, Roma, 1987)

Ritengo utile fare riferimento anche alla lettera che il Papa, Benedetto XVI, ha indirizzato agli Educatori. Tenendo conto della nostra responsabilità educativa in un contesto di scuola cattolica, ne cogliamo alcuni messaggi:

1. L'educazione è compito urgente; non si può rimandare il problema: ne va di mezzo il nostro futuro, cioè la vita dei nostri figli.
2. Educare non è mai stato facile, ma oggi sembra diventare sempre più difficile trasmettere alle nuove generazioni i valori-base dell'esistenza e di un retto comportamento.
3. La questione dell'emergenza educativa è da imputare non solo alle responsabilità individuali degli adulti, ma anche alla mentalità corrente, che non aiuta certo a favorire una cultura che porti a valorizzare la vita in tutti i suoi aspetti, e all'atmosfera di negatività e di non-senso di fronte alle grandi domande della vita.



Il Papa dice.

Il «punto forse più delicato dell'opera educativa: - è - trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro. Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate...

L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità.

...C'è bisogno ... del contributo di ognuno di noi, di ogni persona, famiglia o gruppo sociale, perché la società, a cominciare da questa nostra città, diventi un ambiente più favorevole all'educazione».

(Benedetto XVI, Lettera alla diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, Roma, 21 gennaio 2008)

I valori quali l'onestà, la correttezza professionale, la solidarietà, la lealtà ... devono essere fatti nostri in modo che il bambino li veda non come valori astratti, ma come parte integrante della nostra vita, li veda cioè incarnati in noi.

Un vero educatore e, a maggior ragione, ogni genitore sa che bisogna donare qualcosa di sé e non si può donare qualcosa che non si possiede, perché l'educatore è e deve essere un **testimone credibile: quanto afferma è in sintonia con quanto fa.**

Il presente Patto di Corresponsabilità tra la Scuola di "Maria Consolatrice" e la famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali sono fondati il Progetto educativo e il Regolamento d'Istituto, nell'osservanza del complesso delle leggi alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della Scuola italiana.

Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso tutti i diritti e doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto (POF) e il successo scolastico degli studenti.

Impegniamoci dunque insieme a divenire per i nostri educandi, bambini, ragazzi, adolescenti, ciò che essi chiedono di vedere in noi e che l'indimenticabile Pontefice, Paolo VI nel discorso ai membri del "Consilium Laicis" del 2 ottobre 1974, esprimeva con un efficacissimo breve motto: «L'uomo di oggi non ha bisogno di maestri, ma di testimoni».

Dio ci aiuti.

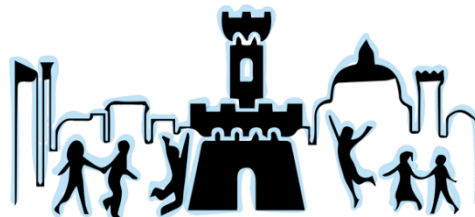


SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comunicare ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa; 2) garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana, culturale e cristiana; 3) favorire il processo di formazione di ciascuno bambino, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; 4) offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto; 2) evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni, controllando che vengano svolti; 3) valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca fiducia e di stima. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità; 2) prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola, intesa come insieme di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture e di orari.
AZIONE DIDATTICA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentare la programmazione annuale, sulla base delle Indicazioni Ministeriali; 2) rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; 3) tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo e considerarlo come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento; 4) garantire la trasparenza della valutazione; 5) assicurare agli alunni un adeguato numero di verifiche, orali e scritte, 	<ol style="list-style-type: none"> 1) aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi; 2) richiedere ai bambini di portare a termine ogni lavoro intrapreso; 3) adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli in linea a quello dell'insegnante; 4) collaborare per potenziare nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità; 2) partecipare in modo consapevole all'attività di apprendimento; 3) partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; 4) intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; 5) svolgere e organizzare regolarmente il lavoro assegnato a casa.



	distribuite in modo opportuno nel corso dell'anno.		
RELAZIONALITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1) Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro; 2) favorire la piena integrazione e inclusione degli studenti diversamente abili, degli stranieri e di tutti coloro che mostrano difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. 2) tenersi informati sui compiti assegnati ai figli; 3) controllare l'esito delle verifiche e firmarle; 4) chiedere eventuali chiarimenti ai docenti; 5) leggere quotidianamente le comunicazioni sul diario/ registro on line. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Accettare, rispettare e aiutare gli altri; 2) rispettare, mantenere puliti ed in buono stato ambienti, arredi e attrezzature della scuola: aule, laboratori, palestre e tutti gli spazi comuni; 3) essere consapevoli che in caso di danni all'ambiente e alle cose ci potrà essere una sanzione.
PARTECIPAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità e di rispetto a quanto espresso nel Patto Formativo; 2) comunicare con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta; 3) garantire trasparenza nelle comunicazioni mantenendo un rapporto continuativo con le famiglie. 	<ol style="list-style-type: none"> 4) Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa; <ol style="list-style-type: none"> 1) informarsi del percorso didattico-educativo dei propri figli; 2) impegnarsi nel garantire che i propri figli rispettino l'orario scolastico; 3) motivare le richieste, che devono comunque avere carattere di eccezionalità, di entrata ed uscita fuori orario e firmare il diario; 4) nel caso di uscite anticipate, i figli devono essere affidati ai genitori o a persone da essi formalmente delegate. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio. 2) favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe; 3) rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti; 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prendere sempre visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, firmandole per presa visione; 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;



INTERVENTI EDUCATIVI	2) prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	2) discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica; 3) non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare in loro insicurezze; 4) conoscere il regolamento di istituto e collaborare affinché i figli ne rispettino le norme; 5) essere consapevoli della possibilità di sanzioni risarcitorie di eventuali danni causati e aiutare i propri figli a comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione; 6) mantenere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.	2) favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione, inclusione e solidarietà; 3) Conoscere e rispettare le norme del regolamento di Istituto, in particolare: <ul style="list-style-type: none">o il comportamento da tenere in tutti gli ambienti dell'istituto,o l'utilizzo di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;o l'uso di un linguaggio corretto in ogni situazione; 4) essere informati sugli interventi disciplinari e comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione; 5) informare la famiglia delle sanzioni eventualmente ricevute.

Il presente patto di corresponsabilità viene letto, condiviso e sottoscritto dal Coordinatore Didattico, per conto dei docenti e dai genitori.